Totò contro Diego

L'Argentina passa ai rigori

La squadra di Bilardo la spunta con gli slavi dal dischetto nonostante un errore di Maradona

A PAGINA 25

Dopo una gara dura e difficile l'Italia conquista la semifinale del San Paolo
Con il solito gol di Schillaci eliminata l'Eire
da 17 mesi imbattuta
Martedì a Napoli ci aspetta l'Argentina di Maradona
Oggi alle 17 e alle 21 gli altri due quarti Germania-Cecoslovacchia e Camerun-Inghilterra

Con il suo gol, Totò Schillaci ha la semifinale tra le mani ed ora si prepara alla sfida con l'Argentina di Maradona martedì allo stadio San Paolo di Napoli

E a Londra Pavarotti fa gol Battuta la squadra del rock

ALFIO BERNABEI

LONDRA Il gol di Pavarotti nello stadio «England» è così spettacolare che ormai fa notizia per conto suo Già costituisce uno dei risultati più inattesi nell ambito della Coppa mondiale di calcio ed ora rischia di finire nel classico libro dei primati, *The Guinness Book of Records* come capita appunto per gli episodi senza precedenti Tutti i giornali inglesi ne hanno parlato e ne parlano Quelli scandalistici come il *Sun* sono riusciti a tirare in ballo anche il rapporto fra calcio e sesso, mentre quelli più seri come l *Independent on Sunday* guardano agli aspetti commerciali del fenomeno, alludono all'agente newyorkese di Pavarotti e parlano di «Lucky Luciano» In pratica è avvenuto questo la Bbc ha scelto *Nessun dorma* dall opera *Turandot* di Puccini, cantato da Pavarotti, per l'introduzione sonora alle partite dei Mondiali Significa che da qualche tempo, diverse volte alla settimana e spesso diverse volte al giorno, milioni di telespettatori ascoltano il brano mentre per oltre un minuto viene trasmesso un video speciale ideato per l occasione Comincia con filmati di partite viste attraverso colori seppia o grigio sbiadito, come se fossero vecchie di secoli Continua ancora con primi piani di grandifolle di tifosi che salutano i giocatori sventolando fazzoletti Poi Pavarotti attacca «Nessun dorma! Nessun dorma!», che sembra l'unico verso calcistico dell'intera aria Lo vediamo, sempre in bianco e nero, mentre informa lo stadio in tripudio che «il mio mistero è chiuso in me e il mio nome nessun saprà» Finisce con quel «ed il mio bacio scioglierà il silenzio che ti fa mia» Ma naturalmente dal momento che tutti i giocatori sono maschi l'abbraccio al rallentatore mostra due uomini in calzoncini che corrono l'uno verso l altro come se volassero verso il cielo Non è per questo che incidentalmente, il *Sun* ha parlato di sesso Il famigerato *tabloid* ha informato i suoi lettori che *Nessun dorma* deriva da un opera che tratta una storia di «tortura decapitazione e sesso» Ah, questo Puccini, forse era un hooligan

Alla Bbc dicono che hanno scelto questo brano quasi per caso, convinti oltretutto di aver fatto un ottimo affare dato che il contratto li autorizza a trasmetterlo senza dover pagare i diritti per ogni ripetizione Ma il vero affare lo stanno facendo proprioquelli che sono nella squadra di Pavarotti, incluso il suo agente Herbert Breslin Breslin è famoso per la sua grinta È noto come quello che dice a chi gli chiede di intervistare Pavarotti «Se non ci mettete anche la fotografia vi taglio le palle e ne faccio un trofeo» Incredibilmente, il single di «Nessun dorma» ha cominciato a vendere così copiosamente in Inghilterra che in breve tempo è finito ai primi posti delle pop charts Questa settimana è al terzo posto Per diventare number one Pavarotti deve superare solamente Elton John e la band pop più famosa del mondo in questi ultimi mesi, i New Kids on the Block Se gli riesce sarà la prima volta nella storia delle pop charts inglesi che un brano d'opera ottiene questo risultato Intanto i disjockeys delle dozzine di stazioni radio hanno cominciato ad intercalare furiosamente rock n' roll, funk, soul acid house music con *Casta diva* o *Una furtiva lacrima* «Il normale – ha detto un dj di Radio One – se pensiamo che all epoca l'opera equivaleva alla pop music di oggi»

Stasera l'Africa contro l'Impero

GIORGIO TRIANI

Inghilterra-Camerun è ben più di una semplice partita di football Che obbliga a riconsiderare tante opinioni consolidate Calcistiche e no, perché al San Paolo di Napoli con la scusa del pallone si sfideranno (certo simbolicamente) due mondi, due culture, due storie E come se ciò non bastasse, a complicare una situazione di per sé già abbastanza tragica (o si può chiamare diversamente una «festa» sportiva che suscita più paura che entusiasmo e materializza scenari da guerra civile? E tanto che siamo in tema si dovrà anche dire che ancor più tragico è che tutto ciò sia ormai da tutti considerato «normale»), sono spuntati anche i fantasmi di Heysel Evocati non solo dalla demenza di certo tifo estremo (che ormai il calcio produce a piene mani) ma pure dalla perdita di controllo di chi (primo cittadino di Torino in testa) avrebbe invece il dovere di essere, ma soprattutto mostrarsi, sempre perfettamente padrone della situazione Certo l'eventualità che l Inghilterra possa giocare nello stadio «Delle Alpi» con la Germania non è delle più promettenti Ma c'è un ma ce la farà a superare il Camerun?

Quasi tutti e anche molti nella stessa Inghilterra sperano di no La qualcosa, visto il forte sentimento patriottico inglese contribuisce anch essa a conferire ulteriore eccezionalità ad una partita già di per sé molto particolare A partire dal fatto che mentre gli inglesi nel secolo scorso stavano «inventando» letteralmente lo sport moderno e codificavano il football, consapevoli del valore formativo dell esercizio fisico competitivo («i ragazzi che vincono nei giochi sportivi imparano a comandare nelle Indie» era una delle auree massime del tempo), i popoli africani avevano un'idea ben diversa del calcio Un'idea che lasciava senza parole l'esploratore di Sua Maestà Livingstone nel cui diario è annotata la sorpresa che provò quando vide i suoi portatori negri sorteggiare uno di loro e tagliatagli la testa giocare con quella un accanita partita di pallone

I sussieghi britannici rispetto al resto del mondo calcistico sono venuti attenuandosi e stemperandosi molto lentamente Più o meno – senza che in ciò vi sia il minimo rapporto di causa effetto – con la stessa lentezza con cui l'Africa è venuta emergendo nel (bel) mondo del football Chi solo avesse osato pronosticare nel 1950 (quando appunto i «maestri» decisero di partecipare ai mondiali abbandonando il loro autoisolamento) che di lì a 40 anni la nazionale d Inghilterra avrebbe affrontato alla pari, in una partita decisiva (non un'amichevole o un esibizione paternalistica), quella di un paese africano non sarebbe stato nemmeno preso in considerazione

Troppo il divario tecnico improponibile il confronto Ma più per ragioni culturali e simboliche che tecniche Ora invece accade che dopo essersi misurati con gli egiziani gli inglesi debbano vedersela con i camerunesi E con la prospettiva non remota di uscire dal mondiale Perché il Camerun ha niente o poco da perdere Ha già vinto il suo mondiale arrivando ai quarti di finale Gli inglesi hanno invece tutto da temere come l'antico, nobile e decaduto padrone che addolorato dalla prospettiva di dovere vendere la casa e le terre paterne lo è ancor più per l eventualità che possa comprarle l'ex fattore Eventualità questa non troppo remota perché come ha detto Milla «Cercheremo di vincere con noi gioca tutto il continente africano» E con ciò si ha anche modo di comprendere il valore attuale del calcio strumento privilegiato per definire e ridefinire l identità nazionale e dunque i rapporti fra Stati Alla faccia di chi continua a parlare di gioco di amichevole incontro, di fair-play

Ma il confronto fra Camerun e Inghilterra non si riduce solo ad un regolamento di conti con la storia e con il colonialismo C'è dell'altro Ci sono altri conti da rivedere Innanzitutto il fatto che se ci sono oggi dei «selvaggi», degli «animali» da addomesticare questi sono tutti raggruppati sotto la bandiera dell Union Jack. E ciò per esplicita ammissione degli stessi inglesi, i quali però non hanno per niente apprezzato che i loro tifosi fossero trattati dagli albergatori dai commercianti e dai poliziotti italiani da «negri»

Le tribù del calcio, rissose e vendicative i primitivi dai volti pitturati, che schiamazzano e urlano per le strade, in preda ai demoni e ai delirii parossistici non popolano più il Continente nero ma le metropoli dell Occidente industrializzato Cosa questa che obbliga tutti ad aggiornare le vecchie ed eurocentriche categorie di civiltà, di cultura, di progresso Giornali e giornalisti in testa che parlando del Camerun non si sono sottratti ai vecchi cliché dell Africa del sottosviluppo delle credenze tribali e degli stregoni Come se si trattasse di un tema esotico, di un mondo lontano, e non invece di una realtà che i cittadini napoletani (tanto per restare sempre in tema di Inghilterra-Camerun) sono costretti a bersi ogni giorno (tanto per ricordare gli standard europei dell acqua potabile di Napoli) O come se non fosse su Italia 1 – ma invece a Tele-Jaondè – che ogni sera un noto giornalista sportivo fa i pronostici del mondiale con il «pendolino»